

## **La legione straniera di Mussolini, di S. Fabei (ANSA, 02/09/2008)**

PERUGIA, 2 SET - Si intitola "La 'legione straniera di Mussolini" l'ultimo libro dello storico Stefano Fabei, edito in questi giorni da Mursia. L'autore, dopo la sua trilogia riguardante i rapporti tra il fascismo, il nazionalsocialismo e l'Islam, propone un'altra pagina sconosciuta di storia, italiana e non solo, ricostruita soprattutto con documenti degli archivi dello Stato maggiore dell'esercito, della Marina e del Ministero degli Esteri. Riguarda la partecipazione all'ultima guerra di volontari stranieri che, inquadrati in vario modo nelle forze armate italiane, combatterono per la causa del fascismo e dell'asse, ma non solo. Le circostanze e gli obiettivi che li indussero a fare questa scelta furono diversi. Per alcuni, come gli arabi e gli indiani, si trattò di passare dalla condizione di prigionieri di guerra a quella di membri del primo nucleo dell'esercito di liberazione del proprio Paese. Per altri, e' il caso dei serbi ortodossi, schierarsi al fianco degli italiani fu una scelta imposta dallo smembramento della Jugoslavia, dalla necessità di difendersi dalla politica persecutoria dei croati cattolici, ma anche da ragioni ideologiche come la lotta al comunismo, la difesa dell'ortodossia e il mito di una "più grande Serbia". L' opposizione ai partigiani di Tito fu invece l'elemento decisivo che indusse dalmati, sloveni e croati a inquadrarsi con il regio esercito nell'area balcanica. Di questa "Legione straniera" facevano parte anche qualche decina di maltesi che percepivano l'Italia come loro patria, a cui Malta avrebbe dovuto essere unita dopo avere cacciato gli inglesi. Per la prima volta - e' detto in una nota di presentazione del libro - le storie, fatte di sogni e delusioni, di eroismi e atrocità, della "legione straniera di Mussolini" sono ricostruite e raccontate in modo avvincente e con storico rigore sulla base di una vasta documentazione.

(ANSA)